

ARTICOLO PUBBLICATO SUL CORRIERE DELLA SERA
DEL NOSTRO MENTRO IN ITALIA SETTEMBRE 1970 2

GIUNTI A BORDO DELLA «CAMPANIA FELIX»

Altri 657 profughi da stamane a Napoli

La motonave si è fermata in rada per essere sottoposta a controlli dalle autorità sanitarie

Stamane alle 7 è arrivata nel nostro porto la «Campania Felix», proveniente da Tripoli con 657 profughi italiani.

La motonave si è fermata in rada per essere sottoposta ai controlli sanitari da parte del dott. Di Pasquale, direttore dell'Ufficio di Sanità marittima, e di altri ufficiali medici, ed ha poi attraccato dopo circa un'ora alla banchina del molo n. 7, dove erano in attesa le autorità, tra cui il prefetto Bilancia che ha portato ai profughi il saluto del Governo italiano. Presenti anche alcuni civili che sventolavano bandierine tricolori. Dopo lo sbarco, i profughi sono stati smistati ai vari centri di raccolta. La maggior parte, comunque, sarà ospitata in alberghi e pensioni delle città richieste.

Ieri mattina, intanto, è giunta in porto la «Città di Tunisi», che sta facendo ininterrottamente la spola in questi giorni fra Napoli e l'altra sponda africana, e che ha sbarcato nel nostro scalo 241 connazionali. A bordo si sono recate subito le autorità sanitarie per la prescritta visita, che è stata compiuta dal Direttore dell'Ufficio Sanità Ma-

rittima, dr. Di Pasquale, il quale dopo una minuziosa verifica alle carte di bordo ed alle condizioni sanitarie dei passeggeri ha concesso la «libera pratica», facendo attraccare la nave alle nostre banchine. Accompagnato dal Prefetto Bilancia, subito dopo lo attracco, è salito sulla nave il Sottosegretario al Lavoro ed alla Previdenza Sociale, on. Toros, il quale ha porto ai rimpatriati il saluto del Governo ed ha illustrato la portata e la natura delle provvidenze recentemente disposte. Come è noto, per tutti coloro che non usufruiranno della ospitalità a spese dello Stato in pensioni od alberghi, saranno versate 500 mila lire a persona perchè possano provvedere alle prime necessità, oltre alle altre provvidenze per la ricerca di una occupazione, sia presso ditte private che nei pubblici uffici.

Effettuato lo sbarco, i profughi sono stati avviati al Centro di Emigrazione di Via Vespucci, dove hanno avuto luogo le operazioni di avviamento a destinazione.

Anche ieri, sono giunte in porto la nave «Nicoletta», recante a bordo, fra l'altro, 45 autoveicoli appartenenti ai nostri connazionali rimpatriati e la nave israeliana «Hanna», proveniente dal porto di Haifa. Il controllo «anticolera» è stato effettuato dal dott. Barra, dell'Ufficio di Sanità Marittima che ha trovato i marittimi tutti in regolare possesso dei certificati di avvenuta vaccinazione anticolerica.

NOVENNE